

## **1- DOMANDA**

All'art. 5.3 del bando "Requisiti e modalità di selezione dei destinatari degli Assegni di Ricerca" è indicato che possono accedere agli assegni coloro che possiedono i seguenti requisiti:

- essere titolari di laurea specialistica o di laurea vecchio ordinamento;
- non aver compiuto il 36° anno di età alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando di selezione emesso dagli OR.

In riferimento al primo dei due requisiti, sono inclusi anche i Laureati Magistrali?

## **RISPOSTA**

Sì, sono ammessi anche coloro che possiedono la laurea magistrale (il DI 9 luglio 2009 equipara lauree specialistiche, magistrali e ciclo unico).

## **2- DOMANDA**

L'indicazione della voce di costo "B.2.4.1 Retribuzione e oneri agli occupati (per la percentuale corrispondente alla quota di cofinanziamento) significa che il cofinanziamento si sostanzia nell'impegno di ore lavorative da parte degli strutturati dell'ente di ricerca?

## **RISPOSTA**

Ai fini del bando il cofinanziamento è inteso come una compartecipazione economica, quindi fondi messi a disposizione dal partenariato per finanziare parte dell'assegno. Non concorrono al cofinanziamento le risorse umane, le strutture o laboratori eventualmente messi a disposizione del progetto. La voce di costo "B.2.4.1 Retribuzione e oneri agli occupati" è una dicitura standard prestabilita dal sistema informativo FSE (non modificabile) per indicare la quota di cofinanziamento, che nel bando deve essere compresa fra il 30% e il 50%.

## **3- DOMANDA**

Il finanziamento della Regione consiste nei complessivi 60.000 euro dell'assegno, o l'OR deve cofinanziare l'assegno al 30%?

## **RISPOSTA**

Dei 60.000 euro del valore complessivo dell'assegno, il 30% minimo obbligatorio, deve essere cofinanziato dall'OR (minimo 18.000 euro) il restante da Regione Toscana (massimo 42.000 euro).

## **4- DOMANDA**

In merito al bando in oggetto, desideriamo sapere se il cofinanziamento minimo del 30% e max del 50% deve essere in carico all'ente di Ricerca o può essere distribuito su tutti i partner del progetto in misura arbitraria.

## **RISPOSTA**

Il cofinanziamento può essere distribuito sui diversi partner di progetto, ma è comunque sempre erogato dall'Università o Ente di ricerca. Pertanto nel caso in cui un partner privato abbia intenzione di contribuire a finanziare l'assegno dovrà impegnarsi a trasferire il contributo all'Ente proponente, per quel determinato progetto.. E' possibile dunque comporre la provenienza dei fondi anche in modalità mista fra ente proponente e partner oppure distribuirlo fra tutti i partner, purché si raggiunga il minimo del 30% del costo degli assegni del progetto.

## **5- DOMANDA**

All'art. 7 del bando si indica che la trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale dell'OR; quindi nello specifico il rappresentante legale dell'OR dovrà trasmettere tante domande quanti sono i progetti?

**RISPOSTA**

Sì, il rappresentante legale dell'OR proponente dovrà trasmettere un numero di domande pari al numero dei progetti di cui si chiede il finanziamento.

**6- DOMANDA**

Un'azienda, in qualità di partner obbligatorio, può partecipare a più progetti con OR diversi anche nell'ambito di una medesima tematica scelta?

**RISPOSTA**

Sì, un'azienda può prendere parte anche a più progetti con OR diversi sulla medesima tematica; resta inteso che in base all'art. 4 del bando dovrà essere indicato un referente per ogni progetto, in quanto il responsabile del progetto presso ciascun partner obbligatorio dovrà svolgere anche la funzione di tutor per l'assegnista (o gli assegnisti) durante lo svolgimento delle attività presso il medesimo.

**7- DOMANDA**

I partner eventuali (art. 4.2 del bando), possono essere anche di origine straniera?

**RISPOSTA**

Sì, l'obbligo della sede legale od operativa in Toscana è soltanto per i partner obbligatori (art. 4.2 punto c).

**8- DOMANDA**

Nel caso che uno dei partner che co-finanzia sia un ente pubblico e che intenda utilizzare la modalità di pagamento in due tranches (art. 4.3 del bando), è necessaria la fideiussione?

**RISPOSTA**

Gli enti pubblici non sono obbligati a produrre la fideiussione, è sufficiente l'atto formale in cui si prende l'impegno di spesa, anche suddiviso in due tranches.